

Indicazioni e critiche all'Italia nel rapporto semestrale della Commissione europea

La Ue: ultimare la Buona scuola

Mobilità dei docenti verso il Nord e chiamata diretta

DI EMANUELA MICUCCI

«La qualità dell'istruzione obbligatoria in Italia è migliorata negli ultimi anni, ma sussistono ampie e persistenti disparità regionali». Questa in sintesi l'analisi sulla scuola italiana della Commissione europea nella relazione semestrale sulla situazione dei 27 Paesi membri con le raccomandazioni per l'Italia. Un rapporto che secondo il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi, «stupisce» perché la Commissione europea «dovrebbe limitarsi a fissare gli obiettivi comuni a cui attenersi», invece entra nel merito «degli strumenti per realizzarli», «si spinge a raccomandazioni di metodo». Al contrario, evidenzia Turi, «questo compete ad ogni singolo Paese membro, che lo realizza sia in funzione della propria costituzione che della propria

tradizione culturale e del contesto socio-politico».

Sul banco degli imputati non tanto le analisi di partenza basate sull'indagine Pisa 2015 che bacchettano l'Italia per il 2015 di studenti insufficienti in italiano e il 23,2% in scienze, in aumento rispetto al 2012, pur riconoscendo invece la riduzione degli alunni insufficienti in matematica, dal 24,9% del 2009 al 23,35 del 2015. Né le differenze Nord-Sud o l'alta dispersione scolastica, 30% degli alunni stranieri, in un positivo quadro generale di riduzione degli abbandoni dal 13,8 al 10,7% del 2016. A far infuriare la Uil è il «dover insistere sulla necessità di competenze, che richiamano al sistema produttivo» che per la Uil al contrario «è fuorviante e sbagliato».

La Commissione europea, infatti, spinge sull'implementazione della Buona scuola, ricordando misure ancora non pienamente ap-

plicate: la mobilità dei docenti, con carenze al Nord; la chiamata diretta da parte dei dirigenti scolastici; la valutazione di docenti e presidi. E ricorda positivamente

l'obbligo dell'alternanza scuola-lavoro che facilita alle superiori la transizione verso il mercato del lavoro; i passi avanti per espandere l'istruzione terziaria non ac-

cademica attraverso l'istruzione professionale post secondaria che comprende gli Its e le lauree professionalizzanti.

—© Riproduzione riservata—

Scuola-lavoro a tutto gas, accordo Miur-Snam

Sull'alternanza scuola-lavoro di Snam arriva il bollino blu del Miur. È stata firmata l'intesa triennale tra il ministero e l'azienda per rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro. Partendo dal programma di alternanza Young Energy che coinvolge circa 600 studenti del triennio di 9 istituti superiori in 6 regioni. «Questo protocollo suggella numerosi progetti già portati avanti dalle scuole in collaborazione con Snam e completa l'offerta formativa dell'alternanza scuola-lavoro con percorsi qualificati nel campo delle infrastrutture collegate alle fonti energetiche», spiega Maria Assunta Palermo, direttore generale del Miur. In ciascuna delle scuole coinvolte, infatti, Snam ha portato le esperienze dei suoi dipendenti, le testimonianze dei manager e il contributo dei tutor.

Oltre a un percorso di formazione su temi salute, sicurezza, ambiente e qualità, sostenibilità, industry 4.0 e a visite guidate nelle sedi territoriali. Per circa 60 studenti del IV e V anno sono stati attivati tirocini formativi per sviluppare competenze generali, relazionali e manageriali. L'intesa con il Miur prevede percorsi di alternanza in sedi direzionali di Snam, centri e distretti sul territorio, anche per gli studenti disabili; iniziative di formazione per i tutor aziendali e di informazione per i docenti del settore. Un comitato paritetico, infine, vigilerà tra l'altro sulle attività di orientamento e sul monitoraggio dell'efficacia dell'alternanza per la crescita di competenze professionali degli studenti.

Emanuela Micucci

—© Riproduzione riservata—

SKUOLANET LANCIA I BONUS DA USARE NEL WELFARE AZIENDALE

Ripetizioni, il business corre online

Latino e matematica gli evergreen

DI EMANUELA MICUCCI

Le ripetizioni si acquistano online. Un vero boom di offerte e richieste di lezioni private viaggia sulla rete, da Nord a Sud.

Sono, infatti, quasi triplicate in un solo anno (2017) quelle comprate sulla piattaforma digitale ripetizioni.skuola.net, a cui, a sua volta, sono iscritti ben 35 mila i tutor pronti ad aiutare nei compiti o dare ripetizioni in 500 materie agli studenti dalla primaria all'università. Sebbene siano possibili anche recuperi a distanza, grazie alla tecnologia, l'e-learning in questo campo è scelto solo per una lezione su dieci.

Casa dell'alunno o del docente resta il luogo tradizionale preferito nel 90% dei casi. «Il business delle ripetizioni è in crescita non solo in Italia ma in tutto il mondo», commenta Marco Sbardella, co-founder di Skuola.net. «Assistiamo a una richiesta sempre maggiore, testimoniata anche dal fatto che questa tipologia di servizi è entrata a far parte dei pro-

grammi di welfare di numerose aziende». Come Poste Italiane, Jointly e Edenred con cui collabora proprio la piattaforma di ripetizioni di Skuola.net, nata nel 2016 e ora attiva in tutte le grandi città e in 5 mila piccoli centri con una crescita del 200% lo scorso anno. Spesa media per ogni ora di lezione 20 euro. Diverso il panorama delle materie più richieste lungo la Penisola.

Alle superiori la bestia nera dei romani è matematica, mentre per gli studenti milanesi l'incubo è latino. Problemi in italiano nelle Marche, mentre a togliere il sonno agli alunni è il tedesco in Trentino-Alto Adige e l'inglese in Valle d'Aosta, Sicilia, Abruzzo e Molise.

Restano indietro in greco sia i ragazzi liguri che i lucani. Mal digerita storia in Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Spopolano le prenotazioni di tutor per l'aiuto nei compiti in Campania e in Piemonte. A Palermo e a Bologna gettonatissimi i prof di fisica. A Firenze si cerca aiuto soprattutto in filosofia.

—© Riproduzione riservata—

SCUOLE&AUTONOMIA

Prof a scuola di scienza

La scienza al centro dei convegni formativi gratuiti sulla didattica organizzati da De Agostini Scuola tra neuroscienze, astrofisica, robotica e tecnologie del futuro. L'iniziativa, al terzo anno consecutivo, prevede la diffusione di una didattica innovativa e inclusiva delle materie matematico-scientifiche attraverso un nuovo ciclo di appuntamenti formativi gratuiti «A Scuola di Scienza» rivolti ai docenti di scienze delle scuole di ogni ordine e grado che interesserà le città di Verona, Bari e Ancona. La nuova edizione punta a fare vivere ai docenti un'esperienza formativa interattiva, su come le scoperte e le innovazioni scientifico-didattiche possono risvegliare la curiosità dei giovani con un apprendimento attivo e una didattica divertente. Di coniugare il futuro lavorativo dei ragazzi con il progresso tecnologico si occuperanno i ricercatori senior dell'IIT - Istituto Italiano di Tecnologia. Le tematiche strettamente didattiche sono affidate ad alcuni tra i principali esperti di didattica come il ricercatore di pedagogia sperimentale **Graziano Cecchinato**; l'astrofisico e divulgatore scientifico **Luca Perri**. E neuroscienziati quali: **Leonardo Fogassi** dell'Università di Parma; **Roberto Furlan** dell'Ospedale San Raffaele di Milano e **Claudio De Sperate** dell'Università Vita Salute San Raffaele. Le iscrizioni sono aperte fino a esaurimento posti. Info: <http://convegni.deascuola.it/convegniconvegno-di-scienza-2018>.

Michela Dei

I progetti possono essere segnalati all'indirizzo: aziendascuola@class.it



Tantissime opportunità di lavoro nel settore della Finanza con Milano Finanza.

Visita il nostro sito carriere.milanofinanza.it

MF MILANO FINANZA

In collaborazione con **eFINANCIALCAREERS.IT**
IL PORTALE DEL LAVORO IN BANCA E FINANZA

